



- Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica stabilizzate (F39)
- Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica non cartografabili e/o perimetrabili quiescenti (F03)
- Frane per saturazione e fluidificazione delle coperture di origine glaciale quiescenti (F09)
- Crolli in roccia non cartografabili e/o perimetrabili quiescenti (F01)
- Sezioni di delusso insufficienti

REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO- OSSOLA
 COMUNE DI BÈE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Variante strutturale n.4/2009
 Progetto definitivo

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE

ELABORATO:
GEO 8

DATA:
 novembre 2013

Scala 1:5.000

Dr. Geol. ITALO ISOLI
 Via Rigola n.27 - 28921 Verbania Intra (VB)
 Tel. 0323-529075/15969 - Telefax 0323-408456
 P.IVA 0367770336 E-mail: italo@isoli.it

Dott. Geol. Stefano Fardelli

Studio GeoA Geologi Associati
 Anna Cebina - Stefano Fardelli - Roberto Micheli
 C.so Card. ex - 28921 Verbania Intra (VB)
 Tel. 0323-529124 - Fax 0323-5192
 E-mail: studiogeoa@tin.it - P.IVA 0197120336

LEGENDA

| | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA | | | | | | | | |
|--|-------------------|--|--|--|--|---|--|--|---|---|
| MUNICIPIO | SISTEMI POSIZIONE | PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA | Valutazione di pericolosità | Presenza di edifici e valutazione del rischio in atto | Eliminazione o minimizzazione del rischio in atto sulle aree urbanizzate e del rischio potenziale connesso con nuove urbanizzazioni | | | | IDONEITÀ E CONDIZIONI PER L'UTILIZZAZIONE URBANISTICA | Interventi ammessi ai sensi della Cir. P.G.R. SSGURB del 27/04/84 e della N.T. |
| | | | | | Attraverso interventi globali (Progetti di Riassetto Idrogeologico) | Attraverso il controllo e la manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti | Attraverso interventi locali di dissesto | Attraverso il rispetto di norme tecniche | | |
| 2 Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11.03.86 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificato o dell'intero significativo circoscrizionale | | | | | | | | | | |
| | 2a | Versanti non boscati, parzialmente boscati o interessati da vegetazione d'invazione non disintegrata al fine della stabilità caratterizzati da attività bassa o media con presenza sia di terreni di origine glaciale anche di significato pesante sia di substrato roccioso sovrastante, generalmente lenuzzati e con limitati fenomeni di dissesto o di scivolamento. | Pericolosità bassa. | Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso. | Non necessari | Non necessari | Non necessari | SI | Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T. | Tutti |
| | 2b | Versanti caratterizzati sia da attività media o medio-elevata con copertura di origine glaciale anche di significativa potenza, sia da attività medio-elevata, con substrato roccioso sovrastante e sovrastante. Possibilità di fenomeni di risaccolamento diffuso e concentrato. | Pericolosità moderata. | Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso. | Non necessari | Non necessari | In genere non necessari per le abitazioni esistenti, localmente necessari per le nuove edificazioni. | SI | Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T. | Tutti |
| | 2c | Aree a bassa attività con possibile presenza di terreni sabbiosi o sabbioso limosi a scarse qualità petrolifere. | Pericolosità moderata. | Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso. | Non necessari | Non necessari | Non necessari | SI | Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T. | Tutti |
| 3 Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'edificazione qualora ineditata, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di dissesto territoriale a tutela del patrimonio esistente. | | | | | | | | | | |
| | 3a | Aree attive a fasce spondali di corsi d'acqua soggetti a dinamica laterale e gravitativa. Versanti ad elevata attività soggetti e potenzialmente soggetti a dissesto gravitativo. Versanti boscati in cui per l'elevata attività e per la rottura dei terreni, il bosco assolve fondamentale funzione di difesa del suolo e protezione del dissesto idrogeologico. | Pericolosità da media a molto elevata. | Aree inedificate, con rara presenza di infrastrutture tecniche, opere portuali e secondarie, nodi non residenziali e attività agricole. Rischio molto in quanto ineditate. Rischio localmente elevato per le infrastrutture e le opere secondarie. | In genere non necessari. Auspicabili laddove il dissesto produce distruzione di porzioni delle aree urbanizzate limitate e sulle infrastrutture. | Non necessari | Non possibili. | No | Aree inedificabili per elevata pericolosità idrogeologica. Sono ammesse le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili elencate nelle N.T.A. Gli eventuali edifici localizzati non cartografati sono assoggettati alla norma di cui alla classe 3c3. | Ammessi gli interventi elencati nelle N.T. per la classe 3a. |
| | 3b3 | Versanti ad attività elevata o medio-elevata potenzialmente soggetti a dinamica gravitativa (post-4q). | Pericolosità da media a elevata. | Aree edificate potenzialmente vulnerabili per dinamica gravitativa ad energia medio-elevata. Rischio da moderato ad elevato. | Parziale o totale. | Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa. | No | No | Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. che garantiscono requisiti di sicurezza propri. L'eventuale esecuzione di Progetti di Riassetto Idrogeologico può trasformare le condizioni di stabilità urbanistica, secondo quanto previsto dai Progetti stessi. | Allo stato attuale sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. Dopo verifica di stabilità, dell'efficienza delle opere di sostegno ed eventualmente di interventi locali di dissesto sono ammessi anche: RE2-A-S-NC4-MD |
| | 3b2a | Porzioni di versanti ad attività da medio-elevata ad elevata potenzialmente soggette a dinamica gravitativa di limitata energia e/o a carsollamento concentrato nelle quali la trasformazione urbanistica può avere provocato locali aggravamenti della stabilità. | Pericolosità da moderata a media | Aree edificate con opere di sostegno e di ingegneria di acque meteoriche a volte non sufficientemente dimensionate e stabilità di accesso talora problematica in relazione all'attività. | Non strettamente necessari | Possibile solo dopo l'adeguamento delle opere di difesa. | Parziale o totale | No | Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. che garantiscono requisiti di sicurezza propri. Dopo verifica di stabilità, dell'efficienza delle opere di sostegno ed eventualmente di interventi locali di dissesto sono ammessi anche: RE2-A-S-NC4-MD | Allo stato attuale: MO-MS-RE-RE-D MD-CP-NCU MD-CP-NCU Dopo verifica di stabilità, dell'efficienza delle opere di sostegno ed eventualmente di interventi locali di dissesto sono ammessi anche: RE2-A-S-NC4-MD |
| | 3b2b | Aree al piede di versanti a medio-elevata attività potenzialmente interessate da dinamica gravitativa connessa a puntuali scivolamenti superficiali in colture dove il non corretto drenaggio delle acque riuocanti superficiali. | Pericolosità media. | Aree edificate potenzialmente vulnerabili per dinamica gravitativa ad energia media, protette da adeguati opere di ingegneria lungo il versante. Rischio da moderato a medio. | Non necessari | Necessari | Non necessari | Possibile per quanto concerne le nuove edificazioni. | Condizionata al rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T. e a programmi di controllo e manutenzione delle opere esistenti. | Tutti alle condizioni illustrate nelle N.T. |
| | 3 ind | Versanti generalmente boscati ed originati all'uso agro-pastorale, abbandonati e invasi da vegetazione, ad attività da media ad elevata caratterizzati da modesta presenza di dissesto per limitati fenomeni di dinamica gravitativa a legata alle acque ruscellanti. Per tali aree l'analisi geomorfologica e di carattere indifferenziato, ossia non permette analiticamente le aree interessate dai vari fenomeni presenti. | Pericolosità da moderata a media. | Aree con presenza di nodi ad originaria funzione agro-pastorale, localmente riutilizzati ad uso abitativo con limitata stabilità di accesso. Rischio nel complesso moderato in quanto scarsamente edificato. | Non necessari | Non necessari | Non necessari | SI | Il P.R.G.C. non prevede nuove edificazioni in aree in classe 3 indifferenziata. Eventuali future indagini del P.R.G.C. potranno consistere una diversa e più analitica classificazione di idoneità urbanistica ma solo attraverso più dettagliate indagini di tipo geologico e geomorfologico. Per gli insediamenti esistenti, purché non localizzati in aree in dissesto, sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. solo a seguito di indagini geologiche, geomorfologiche ed idrauliche di dettaglio da realizzarsi in fase di progetto che identifichino con precisione le locali condizioni di pericolosità e rischio ed esplicitino le eventuali opere necessarie alla riduzione degli stessi. | Gli interventi ammessi per la classe 3a; inoltre per le edificazioni esistenti: MO-MS-RE-RE-D MD-MS-A-S |